

**Giovedì della Prima Settimana fra l'Ottava di Natale (Anno C)****Lectio : Prima Lettera di Giovanni 2, 12 - 17****Luca 2 , 36 - 40****1) Orazione iniziale**

Dio grande e misericordioso, la nascita del tuo Figlio unigenito nella nostra carne mortale ci liberi dalla schiavitù antica che ci tiene sotto il giogo del peccato.

**2) Lettura : Prima Lettera di Giovanni 2, 12 - 17**

*Scrivo a voi, figlioli, perché vi sono stati perdonati i peccati in virtù del suo nome.*

*Scrivo a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è da principio.*

*Scrivo a voi, giovani, perché avete vinto il Maligno.*

*Ho scritto a voi, figlioli, perché avete conosciuto il Padre.*

*Ho scritto a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è da principio.*

*Ho scritto a voi, giovani, perché siete forti e la parola di Dio rimane in voi e avete vinto il Maligno.*

*Non amate il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; perché tutto quello che è nel mondo – la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita – non viene dal Padre, ma viene dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!*

**3) Commento<sup>9</sup> su Prima Lettera di Giovanni 2, 12 - 17**

● *Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui.*

**Di che "mondo" sta parlando Giovanni? Non intende il mondo della creazione**, cioè il sistema e ordine trovato nella creazione fisica. In primavera i fiori sbocciano e sugli alberi crescono foglie. In autunno le foglie iniziano a dipingersi di tanti bei colori, come il giallo, l'oro e il rosso. Poi le foglie cadono e l'inverno viene presto. Non è questo il mondo che noi siamo chiamati a non amare. Questo è il mondo che Dio ha creato per la nostra gioia.

Allora che mondo intende Giovanni? La parola greca per "mondo" qui è kosmos. **Significa il sistema del mondo, il sistema organizzato guidato da Satana che lascia fuori Dio ed è in opposizione a Lui.** Ciò che noi dobbiamo odiare oggi è questa cosa nel mondo che è organizzato contro Dio. Giovanni.14:30 lo menziona nel suo Vangelo dove il Signore Gesù dice, *"Io non parlerò più con voi per molto, perché viene il principe di questo mondo. Egli non può nulla contro di me."* Il sistema mondiale appartiene a Satana. Egli offrì i regni di questo mondo al Signore Gesù, e io non credo che escludesse l'Italia o qualche altra nazione quando fece quest'offerta. Appartiene tutto a lui, e noi non dobbiamo amare questo mondo.

**Questo è un mondo pieno di rabbia, ambizione egoista, con piaceri carnali, con tradimento, menzogna e pericolo.** È questo il mondo in cui viviamo, e Giovanni dice che non dobbiamo amare il mondo. Noi stiamo vivendo in un mondo senza Dio, che è in ribellione contro Dio. La nostra cultura e civilizzazione contemporanea è anti Dio, e il figlio di Dio non deve amarlo.

**Siamo nel mondo, ma non siamo del mondo.** Molti di noi devono muoversi nel mondo degli affari, molti di noi devono muoversi anche nell'ambito sociale, ma non dobbiamo farne parte. Dobbiamo riconoscere che saremo ubbidienti ad un mondo o all'altro. *O ubbidirai al sistema mondiale, vivrai in esso e vi troverai piacere, o ubbidirai a Dio.* Ascoltiamo Paolo in Galati 6:14: In effetti Paolo sta dicendo, *"C'è tra di me e quel sistema mondiale satanico, una Croce. Tutti e due mi stanno contendendo e, come figlio di Dio, sono ubbidiente a Lui e mi glorio nella croce di Cristo."* *Puoi stare certo che il mondo oggi non si gloria nella Croce di Cristo!* La 2°Pietro.2:20 parla anche di: *"Se infatti dopo aver fuggito le corruzioni del mondo..."*.

Noi viviamo in un mondo che è corrotto e inquinato. Sentiamo così tanto sull'inquinamento dell'aria e dell'acqua, ma per quanto riguarda le menti che sono inquinate dalla pornografia e dal linguaggio

<sup>9</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - [www.imitationedicristo.it](http://www.imitationedicristo.it)

volgare? “*Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui*”. Possiamo correre con i seguaci del Diavolo per tutta la settimana e poi correre con i seguaci del Signore la domenica, ma è ovvio che l'amore del Padre non è in noi.

In Romani 7 Paolo descrive la propria lotta come cristiano. Egli infatti dice, “*Ho scoperto che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene. Ho trovato che non c'è nessun potere nella nuova natura. Non faccio quello che voglio, ma faccio quello che odio. Ciò che la nuova natura vuole fare, viene fermato dalla vecchia natura. La vecchia natura si tira indietro e non vuole fare quella cosa.*” Quindi c'è un vero conflitto nel cuore dei cristiani fino a che saranno in questo mondo con quella vecchia natura. Perché la vecchia natura si rivolge al mondo nel quale viviamo; è inserita nel programma di questo mondo. Cosa c'è in questo mondo?

● **Giovanni elenca le tre cose che sono nel mondo.**

**1°) “La concupiscenza della carne”.**

“*E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. E il tentatore avvicinatosi, gli disse: Se tu sei Figlio di Dio, ordina che queste pietre diventino pani*”.

Il Signore Gesù avrebbe potuto farlo. La differenza tra il Signore Gesù Cristo e noi è che se noi potessimo tramutare pietre in pane, lo faremmo, ma lui non lo fece. **Era messo alla prova nello stesso punto in cui noi veniamo messi alla prova oggi: i desideri della carne.** Noi veniamo messi alla prova, e non c'è alcun peccato nell'essere provati. **Il peccato è nel cedere alla tentazione.** Questo stesso principio si applica al sesso o ad ogni altro campo dei desideri della carne.

**2°) “La concupiscenza degli occhi”.**

Satana mostrò al Signore Gesù Cristo tutti i regni del mondo.

C'è una filosofia atea che oggi sta cercando di assumere controllo sul mondo. Verrà un giorno nel quale l'Anticristo risorgerà, egli regnerà in questo mondo per Satana. Il mondo nel quale noi viviamo è attraente, con tutte le sue vetrine, tutta la sua gloria umana.

**3°) “La superbia della vita”.**

Satana portò il Signore Gesù al pinnacolo del tempio e disse, “*Gettati giù. Molte persone ti vedranno e dimostrerai la tua superiorità.*”

Era probabilmente un periodo di festa, molte persone Lo avrebbero visto, ma il Signore Gesù non fece mai miracoli per dimostrare la Sua superiorità.

**Questi sono i tre richiami che il mondo fa a noi ancora oggi.** Ma quando lo stomaco diventa lo scopo della nostra vita, quando cerchiamo di fare diventare la bellezza lo scopo, o anche quando cerchiamo di fare ciò che è religioso il nostro scopo, questo ci porta alla visione distorta del mondo. Queste cose sono del mondo. Ci viene detto che non dobbiamo amare queste cose, perché Dio non le ama; Egli intende distruggere questo sistema mondiale un giorno. **Qual è il nostro nemico? Il mondo, la carne, e il Diavolo.** Questa è la stessa tentazione con la quale Satana affrontò il Signore Gesù. Egli non ha cambiato la sua tattica. Egli porta questa stessa tentazione a noi, e noi ci caschiamo.

**4) Lettura : dal Vangelo di Luca 2 , 36 - 40**

[*Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.*] *C'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.*

### 5) Riflessione<sup>10</sup> sul Vangelo di Luca 2, 36 - 40

• **Nonostante che Anna, protagonista, con Simeone, di questo brano del Vangelo di Luca, venisse da una tribù insignificante, si faceva notare per le sue grazie spirituali** (il suo nome stesso significa "grazia").

**Aveva ricevuto il dono della preghiera perseverante e della profezia**; il suo stile di vita, fatto di abnegazione, di digiuno e di veglia, aggiungeva importanza alla sua preghiera di intercessione per il suo popolo. **Anna e Simeone ci mostrano che gli uomini e le donne sono uguali davanti a Dio e che tutti possono ricevere i doni dello Spirito Santo.** Anna aveva consacrato a Dio la sua vedovanza, divenendo un modello per molte vedove cristiane. La sua vita illustra alcune verità importanti: tutti hanno il loro posto nel progetto divino di salvezza; Dio fa spesso appello a persone che non se lo sarebbero certo aspettato perché siano suo strumento scelto; le virtù di distacco e di umiltà ottengono sempre l'approvazione di Dio, perché egli può colmare solo un cuore puro da ogni attaccamento materiale.

Lo spirito ebraico era affascinato dall'etimologia dei nomi; può essere interessante, allora, sapere che Fanuele significa "volto di Dio": **Anna, sua figlia, ha davvero visto il volto di Dio in quello di Cristo.**

#### • **Diritti dell'uomo e diritti di Dio.**

L'episodio di Anna, la profetessa, forse è introdotto da Luca nella presentazione al tempio per sottolineare l'importanza del fatto. **La legge giudaica infatti esige la deposizione di due testimoni per garantire l'autenticità di un fatto. La profetessa Anna riconosce in Gesù il Messia,** glorifica il Signore e diffonde la notizia della sua venuta «*a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme*». Gli ultimi due versetti del brano evangelico descrivono «*la vita nascosta*» di Gesù di Nazaret. Il figlio di Dio fatto uomo si assoggetta alle leggi naturali della crescita, sul piano fisico e intellettuale. Realizza la missione salvifica affidatagli dal Padre in assoluta fedeltà ai limiti e alla fragilità della condizione umana, in piena solidarietà con il mondo e con ogni uomo. In tutto ciò possiamo notare che oltre ai 'diritti dell'uomo' esistono soprattutto di 'diritti di Dio'. Anzi, i primi sottendono ai secondi ma, purtroppo, sovente ci si dimentica che non è l'uomo a dovere rivendicare questioni che si inverano soltanto in Dio. Ubi maior, minor cessat, direbbero il latini!

Nella prima lettura vediamo che **la concupiscenza della carne, la concupiscienza degli occhi, la superbia della vita sono proprio gli elementi che hanno caratterizzato il peccato fin dal principio, fin da Adamo ed Eva.** L'uomo, istigato dal maligno, desidera ardentemente ciò che soddisfa la sua natura peccaminosa senza preoccuparsi di ciò che sia giusto o sbagliato secondo Dio. L'uomo nella sua superbia crede di poter fare a meno di Dio, di poter governare questo pianeta e la sua stessa vita con le sue forze, ponendosi al di sopra di Dio e negando l'esistenza stessa del proprio creatore. Il salmo 95 invita tutti i popoli a portare offerte al Signore nella santità degli atri del Signore. Ci invita all'impegno per la testimonianza per la luce a scapito delle tenebre. Siamo anche noi disposti ad offrire tutto noi stessi a Dio unitamente ad ogni uomo di 'buona volontà'?. Siamo disposti a privilegiare i 'diritti di Dio' sui 'diritti dell'uomo'?

• **«Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, (Maria e Giuseppe) fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui».** (Lc 2, 39-40) - **Come vivere questa Parola?**

Il Vangelo di Luca di questo allarga il nostro sguardo sull'**intera famiglia di Nazaret che, dopo gli eventi dell'infanzia di Gesù, ritorna a casa, nella quotidianità della vita normale,** Essa torna a vivere la straordinarietà di un'esistenza vissuta nell'ordinario, insieme col Figlio di Dio fatto bambino, che cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

**L'incarnazione del Dio fatto Uomo è un mistero affascinante** che non finiremo mai di scandagliare e che continua a riempirci di stupore: un Dio che si fa vero Uomo non cessando di continuare ad essere vero Dio! Ora questo evento meraviglioso non dev'essere relegato solo nel giorno di Natale. Purtroppo noi siamo portati a fermarlo in questa festa dell'anno liturgico, e basta. Esso abbraccia invece tutto l'arco della vita umana di Gesù, anche di questi trent'anni trascorsi da Gesù nella 'vita nascosta' di Nazaret. **È commovente pensare che il Signore, proprio perché**

<sup>10</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Monaci Benedettini Silvestrini - Casa di Preghiera San Biagio

**voleva incarnarsi, ha dovuto cercarsi una famiglia: si è scelto una madre e un padre, come tutti gli uomini.** Infatti, se Dio s'è fatto uomo nel grembo verginale di Maria, però è in seno alla famiglia di Nazareth che il Dio incarnato ha imparato a diventare uomo. **Per nascere, Dio ha avuto bisogno d'una madre, ma per crescere e diventare uomo, Dio ha avuto bisogno d'una famiglia umana.** Maria, dunque, non è stata soltanto Coeli che ha dato alla luce Gesù nella grotta di Natale, ma è stata una vera madre, accanto a Giuseppe, che ha educato il suo Figlio Gesù ed è riuscita a fare della casa di Nazareth un vero focolare di 'umanizzazione' del Figlio di Dio.

Ecco la voce di un grande Papa del nostro tempo Papa Paolo VI (Dal discorso tenuto a Nazareth il 5 gennaio 1964) : *La casa di Nazareth è la scuola dove si è iniziati a comprendere la vita di Gesù, cioè la scuola del Vangelo. Qui si impara ad osservare, ad ascoltare, a meditare, a penetrare il significato così profondo e così misterioso di questa manifestazione del Figlio di Dio tanto semplice, umile e bella. Forse anche impariamo, quasi senza accorgercene, ad imitare. Qui impariamo il metodo che ci permetterà di conoscere chi è il Cristo. Qui scopriamo il bisogno di osservare il quadro del suo soggiorno in mezzo a noi: cioè i luoghi, i tempi, i costumi, il linguaggio, i sacri riti, tutto insomma ciò di cui Gesù si servì per manifestarsi al mondo. Qui tutto ha una voce, tutto ha un significato.*

---

#### **6) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione**

- Preghiamo per le famiglie, sacramento dell'amore di Dio: vivano nella concordia e nella pace ?
- Preghiamo per i giovani, speranza dell'umanità: crescano alla sequela di Gesù, ricchi di sapienza e di grazia ?
- Preghiamo per gli anziani che vivono il tempo della contemplazione: con serenità e distacco, indichino ai più giovani i grandi valori della vita ?
- Preghiamo per chi frequenta con assiduità il tempio del Signore: la sua fede non sia diversa dalle opere ?
- Preghiamo perchè trascorriamo in sobrietà questi giorni di festa ?

#### **7) Preghiera : Salmo 95**

**Gloria nei cieli e gioia sulla terra.**

*Date al Signore, o famiglie dei popoli,  
date al Signore gloria e potenza,  
date al Signore la gloria del suo nome.*

*Portate offerte ed entrate nei suoi atri,  
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.  
Tremi davanti a lui tutta la terra.*

*Dite tra le genti: «Il Signore regna!».  
È stabile il mondo, non potrà vacillare!  
Egli giudica i popoli con rettitudine.*